

IL PRESIDENTE  
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO  
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012



### Decreto n. 1431 del 22 Novembre 2013

**Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e degli edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni.**

**Espropriazione di area privata catastalmente intestata all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola (Comune di Medolla, Foglio 4, Mappali 790p,791p,792p,793p) e liquidazione, con contestuale deposito, a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione.**

**Vista** la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**Visto** l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dei predetti interventi sismici, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

**Visto** il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

**Visto** l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 "misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modifiche nella Legge 7 agosto 2012, n. 134;

**Visto** l'articolo 6 del D.L. 26.04.2013 n. 43 convertito, con modificazioni, nella L. 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, proroga lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** in particolare il comma 1 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche, che recita: "i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato

adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F", ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi";

**Preso atto** che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012 dispone che i "Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate";

**Visto** il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2012-2013, sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, nelle sedute del 28 giugno e 3 luglio 2012, che lo ha condiviso, approvato con propria ordinanza n. 5 del 06/07/2012, il quale prevede la realizzazione di edifici scolastici provvisori per tutte quelle scuole che non possono essere riparate, per consentire lo svolgimento dell'attività didattica nell'anno scolastico 2012-2013;

**Rilevato** che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare i prefabbricati modulari ad uso scolastici e che con ordinanza n. 15 del 31/07/2012 e successive modifiche e integrazioni, si è provveduto alla localizzazione delle stesse ed a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

**Preso atto** che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

**Considerato** che i prefabbricati modulari scolastici e gli edifici scolastici provvisori e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al periodo di tempo necessario per la ricostruzione degli edifici scolastici distrutti o alla riparazione di quelli gravemente danneggiati e pertanto inagibili;

**Considerato** altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle urbanizzazioni effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di dover garantire la continuità nell'utilizzo delle realizzazioni costruite da parte delle popolazioni colpite ed agli enti pubblici di riferimento, procedere all'esproprio di talune aree sulle quali insistono le predette strutture;

**Dato atto** che, a seguito dell'esperimento della procedura aperta da parte del sottoscritto Commissario per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), nonché della realizzazione degli Edifici Scolastici Provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di ampliamento, richiesti dalle Amministrazioni Comunali di riferimento, delle strutture provvisorie ultimate e ubicate sui lotti in argomento;

**Dato atto** che per la determinazione delle indennità si è avvalsi della competenza dell'Agenzia delle Entrate che ha elaborato le predette quantificazioni in schede dedicate ad ogni proprietà interessata e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

**Tenuto conto** che il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con proprio decreto n. 700 del 29/07/2013 si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata, come detto, dalla competente Agenzia delle Entrate di Bologna e allegata al decreto in parola;

**Rilevato** che le sottoelencate Ditte non hanno dato alcun riscontro alle notifiche effettuate, ovvero hanno esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria così quantificata e che, a norma dell'art.20, comma 14, D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria proposta deve pertanto ritenersi non concordata;

**Tenuto conto** che, la mancata esplicita accettazione o il silenzio rispetto alle notifiche effettuate comporta di fatto la non accettazione di quanto proposto, e, conseguentemente, a norma del sopracitato articolo 20, comma 14, l'Autorità Espropriante deve disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del medesimo D.P.R., al lordo delle ritenute di legge;

**Rilevato** che il Commissario Straordinario ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'espropriazione delle aree in argomento;

**Considerato** che l'importo così stabilito trova copertura finanziaria nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, nell'ambito della contabilità speciale 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.l. 74-12", aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna.

#### **Visti:**

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

**Visti** altresì i Certificati di Destinazione Urbanistica di cui all'Allegato 2;

**Richiamate** tutte le considerazioni espresse in premessa

#### **DECRETA**

- 1) di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'espropriazione della proprietà sita in Comune di Medolla, Foglio 4, Mappali 790p, 791p, 792p e 793p catastalmente intestata all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena – Nonantola CF: 01665230361, con sede in Via Rua Muro, n. 60, 41121 Modena (Mo);

- 2) di dare atto che le aree descritte nell'allegato di cui sopra sono state immesse nel possesso del Commissario Delegato con verbale di stato di consistenza e di immissione in possesso agli atti dell'Autorità Espropriante;
- 3) di disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma pari ad Euro 23.110,23 (Euro ventitremilacentodieci/23), spettanti alla Ditta a titolo di indennità provvisoria di esproprio ed occupazione temporanea, così determinata con decreto n. 700 del 29/07/2013 a seguito di quantificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, come da documentazione agli atti, precisando che l'importo depositato corrisponde al 95% dell'indennità di esproprio e di occupazione calcolata, poiché l'Autorità Espropriante dovrà procedere al frazionamento dell'area in parola;
- 4) di dare atto che gli importi di cui al punto 3) trovano copertura finanziaria nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, nell'ambito della contabilità speciale 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.I. 74-12", aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;
- 5) di dare mandato all'Agenzia di Protezione Civile di procedere alle predette liquidazioni depositando gli importi sul conto "Deposito definitivo amministrativo per esproprio" del quale si richiede l'apertura con l'Allegato 1, al lordo delle ritenute di legge, come segue:

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Arcidiocesi di Modena – Nonantola

CF: 01665230361      € 23.110,23 (Euro ventitremilacentodieci/23) al lordo delle ritenute di legge

- 6) di dare atto che, ad avvenuto deposito, con successivo provvedimento, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001, si procederà all'emissione del decreto di esproprio, quantificando e liquidando in quella sede le imposte e spese correlate agli adempimenti successivi.

Bologna lì, 22 Novembre 2013

Vasco Errani





Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena

**MODELLO UNIFICATO DI DOMANDA PER LA COSTITUZIONE  
DI DEPOSITO DEFINITIVO PRESSO IL M.E.F.**  
(Bollo assolto in modo virtuale Aut. Min. n. 78579 del 19.07.1999)

**Il sottoscritto** Commissario Delegato alla Ricostruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, nella persona di VASCO ERRANI nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna V.le A. Moro 64 Tel. 051 5274694 (ref. Dott.ssa Giuseppa Falanga)

**CHIEDE** la costituzione di un deposito definitivo:

cauzionale       amministrativo       giudiziario       volontario

**Proprietario**

Commissario Delegato alla Ricostruzione, come da art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012 nella persona del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna V.le A. Moro 64 CF 91352270374

**Per conto**

Commissario Delegato Emergenza Sisma, come da art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012

**A favore di**

Istituto diocesano per il sostentamento del clero arcidiocesi di Modena-Nonantola , cf 01665230361, con sede in Via Rua Muro, n. 60, 41121 MODENA MO

**A garanzia di**

Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione delle aree private di proprietà di Istituto diocesano per il sostentamento del clero arcidiocesi di Modena-Nonantola siti in Comune di Medolla Foglio 4 Mappale 790p, 791p, 792p, 793p – rif. Decreto n. 700 del 29/07/2013

**IMPORTO DEPOSITO**

€ 23.110,23  
(In cifre)

(Euro ventitremilacentodieci/23)  
(In lettere)

importo lordo soggetto alla ritenuta d'acconto del 20%

Data 21 NOV. 2013 .....

IL RICHIEDENTE  
Commissario Delegato alla Ricostruzione  
VASCO ERRANI

Certificato  
N.1390  
del Registro

PROT. N. 3072 (6.3)

**COMUNE DI MEDOLLA**  
**PROVINCIA DI MODENA**  
**UFFICIO TECNICO**  
**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

A richiesta del Geom. Lamberto Lugli, in qualità di responsabile dell'area tecnica del Comune di Medolla;  
Visto l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;  
Visto l'art.12 della L.R. 21 ottobre 2004 n. 23;  
Visti gli atti di ufficio;

**SI CERTIFICA**

che il terreno distinto al catasto di questo Comune al foglio n. 4 con i mappali nn.790, 791, 792, 793 e al foglio n.7 con il mappale n.486, risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

**A) STRUMENTO URBANISTICO:**

-Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) adottato con delibera C.C. n.21 del 16.04.2009, controdedotto con delibere C.C. n.1 del 24.01.2011 e n.5 del 29.04.2011 2011 e approvato con delibera C.C. n.30 del 31/08/2011, in vigore dal 26.10.2011.

-Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) adottato con delibera C.C. n.22 del 16.04.2009, controdedotto con delibera C.C. n.6 del 29.04.2011 e approvato con delibera di C.C. n.31 del 31.08.2011, in vigore dal 26.10.2011.

**B) DESTINAZIONE URBANISTICA:**

Il terreno è individuato nelle TAVOLE P.S.C.1.2 del suddetto strumento urbanistico come segue:

- "ASSC" AMBITI SPECIALIZZATI PER SERVIZI ESISTENTI E CONSOLIDATI; (Art.55)

Parte dell'area ricade nella "Fascia di rispetto del Cimitero" del capoluogo. (Artt19-20)

**C) PRESCRIZIONI:**

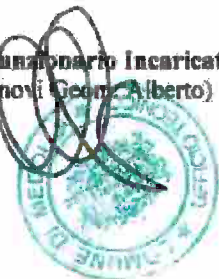
Oltre alle Leggi Statali e Regionali, gli interventi in tali zone sono normati dalle NORME D'AMBITO del P.S.C., e dalla NORMATIVA del R.U.E.

Si precisa che il valore ai fini IMU per le aree edificabili ricadenti in tali ambiti "ASSC", è determinato per l'anno 2012 con apposita delibera della Giunta Comunale n.34 del 24/03/2012, ed è stato fissato in EURO 10,00/mq.

Si precisa altresì che per l'anno 2013 non sono previsti aumenti.

Data 23/03/2013

Il Funzionario Incaricato  
(Annovi Geom. Alberto)



Il Responsabile A.T.  
(Lugli Geom. Lamberto)

